

**COMUNE DI REGGIO EMILIA**

**RELAZIONE TECNICA ALLA RAZIONALIZZAZIONE  
PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20,  
commi 2 e 4  
D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175**

**ALLEGATO B**

## PREMESSA

Il Comune di Reggio Emilia, come previsto dell'art. 20 T.U.S.P., ha provveduto ad approvare, in data 14.12.2020 con deliberazione consiliare n. 241, un'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31.12.2019, individuando quelle che sono da alienare od oggetto di misure di razionalizzazione.

Con tale provvedimento si è deliberato di:

- mantenere le seguenti partecipazioni dirette:

- 1) Campus Reggio srl;
- 2) Stu Reggiane Spa;
- 3) Agac Infrastrutture spa;
- 4) Reggio Children srl;
- 5) Aeroporto di Reggio Emilia spa;
- 6) Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- 7) Centro Ricerche produzioni animali - C.R.P.A. spa;
- 8) Lepida scpa;
- 9) Banca popolare Etica soc. coop.p.a.
- 10) Iren spa (in quanto società quotata);

- mantenere le seguenti partecipazioni indirette:

- 1) Consorzio Antincendio soc. cons. a r.l. partecipata da Aeroporto spa al 49,77%;
- 2) Dinamica sc a r.l. partecipata da Centro Ricerche produzioni Animali Spa al 88%.

Nella stessa deliberazione venivano previste le seguenti misure di razionalizzazione:

- conferma della cessione quote azionarie delle società Piacenza Infrastrutture spa, rinviando all'esercizio 2021 l'apertura dei tavoli di confronto coi soggetti interessati per addivenire alla cessione della società. A tal fine il Comune ha inteso avvalersi della norma di cui al comma 5-bis dell'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016, così come introdotto dall'articolo 1, comma 723 della L. 145/2018, poiché la società ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2013-2015. L'alienazione della partecipazione verrà effettuata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del T.U.S.P. in quanto sussistono i presupposti per procedere ad una trattativa diretta con altri soggetti pubblici come stabilito dall'articolo 10 dello Statuto il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici;

- per le due società in liquidazione (Reggio Emilia Innovazione e Reggio Emilia Fiere) si è deliberato di monitorare lo stato d'avanzamento delle procedure di liquidazione;

- conferma dell'azione di contenimento dei costi relativamente alla procedura di rinegoziazione di strumenti finanziari derivati della società Agac Infrastrutture spa.

## LE SOCIETA' INDIRETTE di ACT e FCR

Il Comune di Reggio Emilia detiene partecipazioni indirette per il tramite del proprio organismo controllato Consorzio ACT che, essendo amministrazione pubblica ai sensi dell'articolo 2, comma 1, è tenuto autonomamente ad approvare la razionalizzazione periodica ai sensi dell'articolo 20 del TUSP. Tale obbligo è stato ribadito anche negli Indirizzi

per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche predisposti congiuntamente dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti pubblicate sul sito internet del MEF.

Il Comune prende atto del provvedimento del Consorzio.

Tali partecipazioni al 31.12.2020 sono:

- Trasporti integrati e logistica S.r.l. partecipata da ACT al 100%;
- Società emiliana trasporti autofiloviari - SETA S.p.A. partecipata da ACT al 15,421%;
- Trasporto passeggeri emilia-romagna - TPER S.p.A. partecipata da ACT al 3,06%;
- Autobrennero A22 S.p.A. partecipata da ACT al 0,3258%.

Per il tramite della propria controllata Trasporti integrati e logistica S.r.l., inoltre, ACT deteneva alla data del 31.12.2020, n.2 partecipazioni indirette:

- Consorzio Tea (87,00%)
- Consorzio C.A.T (38,68%)

L'azienda speciale FCR, organismo controllato dal Comune di Reggio, non detiene più partecipazioni al 31.12.2020.

La presente Relazione Tecnica così come prevista dall'articolo 20 commi 2 e 4 del TUSP rappresenta una relazione sullo stato d'attuazione della razionalizzazione periodica approvata con atto di Consiglio Comunale n. 214 del 14.12.2020, con l'esposizione dei risultati conseguiti e dei tempi e modalità di attuazione.

## AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

### Cessione/Alienazione quote

Nel Piano era prevista la cessione/alienazione di:  
**Piacenza Infrastrutture SPA**

La società rientra nei parametri di cui all'articolo 20, comma 2, lettera b T.U.S.P. in quanto non ha dipendenti, quindi ai sensi degli articoli 24, comma 1 e 20, comma 1, deve essere oggetto di una razionalizzazione, fusione o soppressione, inoltre svolge attività analoghe a quelle della società Agac Infrastrutture (articolo 20, comma 2, lettera c).

Si tratta di società costituita ai sensi di legge, proprietaria delle reti idriche, la partecipazione del Comune di Reggio non è giustificata in quanto le reti idriche servono il Comune di Piacenza.

<p><b>Azioni approvate nella revisione straordinaria e confermate nelle razionalizzazioni periodiche 2018-2019-2020</b></p>	<p>Cessione delle quote azionarie ad altri Enti Pubblici.</p> <p>L'alienazione della partecipazione verrà effettuata con deliberazione motivata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del TUSP, in quanto sussistono i presupposti per evitare una procedura ad evidenza pubblica e per procedere ad una trattativa diretta con altri soggetti pubblici come stabilito anche dell'articolo 10 dello Statuto, il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici.</p> <p>In considerazione della complessità delle procedure per pervenire alla alienazione e poiché tutti i comuni reggiani soci della società hanno deliberato la cessione delle quote, con atto consiliare n. 56 del 28/05/2018 è stata stipulata una convenzione tra Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e comuni aderenti soci di Piacenza Infrastrutture che prevede l'affidamento al Comune di Reggio Emilia di tutte le funzioni e competenze inerenti la dismissione delle azioni con piena delega ad agire in nome per conto di tutti i comuni reggiani.</p> <p>In data 28/06/2018, con Determina Dirigenziale n. 1033, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della società detenute da tutti i comuni reggiani soci, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini.</p> <p>In data 11/09/2018, con Determina Dirigenziale 1384, si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione diretta così come previsto dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 135 del 25/9/2017.</p> <p>In considerazione della natura interamente pubblica della società, in data 13/09/2018 e' stato richiesto, tramite lettera trasmessa via PEC al Comune di Piacenza, socio di maggioranza della società, l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. Tale richiesta è stata accolta dal Comune di Piacenza con lettera prot. n. 116809 del 08/10/2018 e sono attualmente in corso le valutazioni per addivenire ad un accordo.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2020, il Comune ha perseguito l'obiettivo di approfondire l'analisi del valore aziendale della società, rinviando tuttavia all'esercizio 2021 l'apertura dei tavoli di confronto coi soggetti interessati per addivenire alla cessione della società. A tal fine il Comune si è avvalso della norma di cui al comma 5-bis dell'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016, introdotto dall'articolo 1, comma 723 della L. 145/2018, poiché la Piacenza Infrastrutture spa ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2013-2015.</p>
---	---

## Situazione alla data odierna

Nel corso dell'esercizio 2021 è continuato il confronto per addivenire alla cessione della società. In data 26/11/2020 con lettera protocollo n. 196929 è stata inviata al Comune di Piacenza una richiesta di nuovo confronto per intraprendere una trattativa diretta per la cessione della società che si è svolto in data 19/11/2021. Proseguiranno anche nel corso del 2022 i colloqui con il Comune di Piacenza in attesa di avere riscontri dalla Regione Emilia Romagna ed Atersir in merito alle tempistiche della gara sul servizio idrico che coinvolgono la società e che potrebbero influire sugli scenari futuri della stessa.

La società Piacenza Infrastrutture, anche nel 2020, ha chiuso l'esercizio con un risultato economico positivo pari ad euro 537.370 che si aggiunge ai risultati positivi degli anni precedenti.

Il Comune intende avvalersi anche per l'anno 2021 dell'art. 5-ter e 5-bis del TUSP che sospendono per le società partecipate che hanno prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione - l'efficacia, sino al 31 dicembre 2022, dei commi 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (che prescrive una sanzione per la mancata alienazione nei termini).

## AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

### Liquidazione

Nella Revisione straordinaria era prevista la liquidazione di:

- Reggio Emilia Innovazione Scrl;
- Reggio Emilia Fiere Srl;

### REGGIO EMILIA INNOVAZIONE SCRL

<b>Azioni approvate nella revisione straordinaria e confermate nelle razionalizzazioni periodiche 2018 - 2019 - 2020</b>	<p style="text-align: center;"><b>Liquidazione</b></p> <p>L'assemblea della società Reggio Emilia Innovazione il 13/7/2017 ha deliberato lo scioglimento della società e la nomina del liquidatore.</p> <p>La liquidazione volontaria ha avuto inizio il 31.07.2017, con la nomina dei liquidatori.</p> <p>Contestualmente all'inizio della liquidazione sono stati posti in essere due contratti di affitto relativi ai due rami aziendali precedentemente gestiti dalla Società, ramo "Laboratori" e ramo "Trasferimento Tecnologico" con diritto di opzione delle società affittuarie per l'acquisto dei rami affittati a condizioni predeterminate. Tali diritti sono stati esercitati nel 2018 per entrambi i rami e perfezionati i relativi trasferimenti.</p> <p>Nel frattempo, con i creditori più importanti sono stati perfezionati accordi per la dilazione del pagamento dei rispettivi crediti.</p> <p>Per quanto riguarda la durata della liquidazione, per motivi di garanzie di natura fiscale relative ai rami aziendali trasferiti e trasferendi che la società dovrà mantenere per almeno 5 anni nei confronti degli acquirenti, i liquidatori evidenziano che la procedura non potrà presumibilmente terminare prima del suddetto termine.</p> <p>Nel corso del 2020 è continuata l'attività liquidatoria col pagamento di alcuni creditori ed il tentativo di recupero dei crediti verso clienti esposti nel rendiconto degli amministratori.</p>
--	--

### Situazione alla data odierna:

Nel corso del 2021 è continuata l'attività liquidatoria col pagamento dei creditori non ancora soddisfatti ad eccezione di alcune posizioni ancora in corso di definizione. Si è dato inoltre corso al recupero dei residui crediti verso clienti esposti nel rendiconto degli amministratori.

I liquidatori dichiarano che, allo stato attuale, è ragionevolmente ipotizzabile che la liquidazione si chiuderà *in bonis*, con un residuo attivo leggermente superiore a quanto inizialmente previsto in considerazione del manifestarsi della parziale esuberanza di alcuni fondi rischi prudenzialmente accantonati all'inizio della procedura liquidatoria.

L'iter liquidatorio, precisano i liquidatori, non potrà tuttavia chiudersi prima della fine del 2023 (decorso quindi un quinquennio dall'inizio delle operazioni di cessione di azienda), in

conseguenza delle responsabilità e manleve assunte in sede contrattuale nei confronti degli acquirenti delle aziende stesse.

## REGGIO EMILIA FIERE IN LIQUIDAZIONE SRL

<p><b>Azioni approvate nella revisione straordinaria e confermate nella razionalizzazione i periodiche 2018 - 2019 - 2020</b></p>	<p>Liquidazione</p> <p>Il liquidatore è stato nominato dall'assemblea in data 27/4/2015. Nel corso del 2016 e 2017 sono state vendute alcune aree di proprietà della società. La liquidazione riguarda ingenti complessi immobiliari ed aree edificabili. E' ancora difficile definire una data entro la quale la liquidazione potrà concludersi.</p> <p>Il piano liquidatorio previsto dal Concordato Preventivo omologato dal Tribunale di Reggio Emilia prevede la cessione di beni dislocati sul territorio della Provincia di Reggio Emilia.</p> <p>Tutti i beni cedibili sono stati pubblicizzati mediante acquisto di apposito spazio dedicato sui portali on line, nonché mediante invio massivo, a tutte le associazioni datoriali, di apposito opuscolo dettagliato delle proprietà immobiliari cedenti.</p> <p>All'inizio del 2018 è stata ricevuta una manifestazione d'interesse per l'acquisto del compendio fieristico di Mancasale, offerta ritenuta non congrua dal liquidatore giudiziale e dal comitato dei creditori appositamente convocato. Tale offerta è stata successivamente inviata al Giudice delegato. Nessun'altra offerta è successivamente pervenuta nell'anno 2018. Nel corso del 2019 sono state indette tre aste per la vendita degli immobili del complesso di Mancasale di cui l'ultima scadente il 9 ottobre. Tali aste sono tutte andate deserte.</p> <p>Con l'ultima asta del 18/12/2019 il complesso fieristico di Mancasale è stato aggiudicato al valore di 6.850.000, ed il relativo decreto di trasferimento è stato sottoscritto dal Giudice Delegato in data 11/02/2020 trascritto in data 5 maggio 2020.</p> <p>Nel 2020 si è proceduto con la predisposizione delle aste per la vendita delle ultime aree in Comune di Cavriago, di Toano e le residue aree in comune di Reggio Emilia.</p>
---	--

### Situazione alla data odierna:

Nel 2021 il liquidatore riferisce che sono state cedute tutte le aree di Toano come da convenzione urbanistica, con decreto di trasferimento del 15/03/2021.

Sono stati ceduti nell'asta del 13/10/2021 parte dei lotti a Cavriago mentre è prevista per il gennaio 2022 l'asta per il lotto 8, ancora invenduto.

I lotti a Reggio Emilia infine sono stati tutti venduti con decreto di trasferimento del 06/10/2021.

In conclusione rimane solo la vendita del Lotto 8 di Cavriago dopodiché una volta ceduti tutti i reliquati privi di valore ai vari enti la liquidazione sarà terminata, presumibilmente entro il 31/12/2022.

## AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

### Contenimento dei costi

Nella razionalizzazione periodica era stata confermata l'azione di contenimento dei costi per:

#### **AGAC INFRASTRUTTURE SPA**

La società non rispetta il parametro dei dipendenti del T.U.S.P. (art. 20, co. 2, lett. b) ma la sua attività è indispensabile per l'amministrazione comunale. Pur non avendo dipendenti, l'attività viene svolta direttamente dall'Amministratore unico che si avvale di un contratto di service per gli aspetti amministrativo-contabili.

Per la tipologia societaria Agac Infrastrutture non ha dipendenti e solo un Amministratore Unico, ma non è possibile individuare una sua dismissione o messa in liquidazione in quanto le reti devono restare pubbliche per espresso obbligo normativo e una eventuale internalizzazione, con conseguente assorbimento dei mutui contratti per investimenti sulle reti, non è compatibile con i limiti dell'indebitamento del Comune di Reggio Emilia.

<p><b>Azioni approvate nella revisione straordinaria e confermate nella razionalizzazione e periodica 2018-2019-2020</b></p>	<p>Come già evidenziato nei precedenti piani di razionalizzazione, si prosegue nella procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2015 Agac Infrastrutture ha affidato ad una società specializzata in analisi quantitativa dei prodotti finanziari e degli strumenti derivati l'incarico di analizzare il contratto derivato in essere relativo al mutuo Unicredit. Ad oggi è ancora in corso l'istanza di mediazione.</p> <p>In data 24 maggio 2016 è stato avviato il procedimento di arbitrato volto ad ottenere la nullità del contratto.</p> <p>In data 5 dicembre 2016 è stato nominato dal Tribunale di Milano il presidente del collegio arbitrale. Nei primi mesi del 2017 sono state depositate dalla società e dall'istituto di credito i documenti e le integrazioni di istanze istruttorie. In settembre 2017 gli arbitri hanno ravvisato l'opportunità di procedere con un approfondimento istruttorio e nell'ottobre 2017 sono stati nominati i consulenti tecnici. In luglio 2018 e' terminata la fase preparatoria delle operazioni peritali e il consulente ha depositato la C.T.U. definitiva.</p> <p>Nel corso dell'udienza del Collegio del 15 marzo 2019, è stato chiesto alle parti di depositare le memorie conclusionali ed in data 30.11.2019 è stato emesso il lodo che ha riconosciuto alla società un importo di euro 662.167,70 a titolo di risarcimento del danno.</p> <p>In data 20 dicembre 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato di ricorrere in appello a seguito dell'esito del lodo. In data 23 dicembre l'amministratore unico ha provveduto a dare mandato alla società specializzata per il ricorso suddetto sottoscrivendo un accordo success free che prevede esclusivamente il pagamento di un compenso variabile sulle somme recuperate/rimborsate e sulle somme risparmiate in futuro.</p> <p>In data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano.</p>
--	---

**Situazione alla data odierna:** in data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano e in data 27 ottobre 2021 si è svolta, in modalità cartolare, l'udienza di precisazione delle conclusioni; si è in attesa di conoscere i termini per le memorie conclusionali ex art 190 cpc..

Alla data attuale non si è in grado di stimare i tempi e gli eventuali risparmi derivanti dall'operazione in quanto non dipendono dalla società.